

Allegato A al regolamento alunni

PATTO formativo/educativo di corresponsabilità tra SCUOLA e FAMIGLIA

(integra il patto di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione)

Per Patto si intende l'insieme degli impegni reciproci che docenti, genitori, associazioni, Istituzioni, extra-scuola, assumono per assicurare ad ogni bambino/a un'esperienza positiva di apprendimento e di socializzazione nell'ambiente scolastico.

Gli elementi essenziali del Patto sono la chiarezza degli intenti, la condivisione, l'accettazione consapevole e l'assunzione di responsabilità da parte di ciascuna componente coinvolta nell'azione formativa (es. famiglia, scuola, servizi sociali, Asl, ecc.). Questo si realizza attraverso un processo di riconoscimento e di valorizzazione reciproco del proprio ruolo educativo, formativo, sociale, corresponsabile tra scuola, famiglia e altri.

La scuola, la famiglia e gli alunni attraverso degli impegni responsabili passano dal semplice "stare insieme" all'operare insieme in una progressione dei livelli di partecipazione, di coordinamento degli sforzi e di cooperazione. L'Istituto Comprensivo Lucca 7 riconosce che per il buon funzionamento è anche indispensabile costruire un rapporto di collaborazione e di fiducia, oltre che con la famiglia, anche con tutte le realtà istituzionali che condividono obiettivi educativi/formativi, al fine di condividere esperienze, progetti educativi e di realizzare iniziative volte alla conoscenza, alla riscoperta e alla valorizzazione dei processi di apprendimento, relazionali ed educativi. Le componenti coinvolte prendono atto del Patto, si impegnano a rispettarlo, possono individuare e proporre eventuali aggiustamenti personalizzati..

Il Patto educativo tra scuola

ISTITUTO COMPrensIVO LUCCA 7

e famiglia dell'alunno/a

Il presente patto **formativo/educativo** di corresponsabilità si applica in accordo con la famiglia, precede, di fatto, l'applicazione del Regolamento di Istituto che invece prevede provvedimenti gravi che possono comportare anche l'allontanamento dalla comunità scolastica. Le sanzioni sono adottate dal Consiglio di Classe/Interclasse; l'allontanamento dell'alunno oltre i 15 giorni, prevede l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale ed è adottato dal Consiglio di Istituto.

Il patto tiene conto delle situazioni personali degli alunni e, in ragione della loro giovane età, tende a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza in condivisione e con sinergia collaborativa con la famiglia.

Il Patto si applica ogni volta si presenta una situazione di difficile gestione da parte degli insegnanti, che si prolunga nei giorni, che non è controllabile, non risponde alle strategie educative messe in atto dalla scuola (un bambino che urla, disturba, risponde in malo modo alla maestra, assume atteggiamenti violenti, aggredisce, provoca i compagni, non si lascia contenere, non accetta le regole comuni, si sdraia a terra, lancia gli oggetti, scappa, ecc. innesca situazioni di disagio generiche che impediscono i normali rapporti relazionali in classe, o altro da documentare) .

PREVEDE IL RISPETTO DEI SEGUENTI ENUNCIATI:

- 1) I genitori saranno immediatamente chiamati a scuola e l'alunno dovrà lasciare la classe accompagnato dall'insegnante in compresenza in ambiente predisposto all'occorrenza. Se i genitori riusciranno a "calmare" il bambino si potrà dichiarare "situazione rientrata" e l'alunno sarà riammesso in classe. In caso contrario l'alunno verrà preso in carico dalla famiglia che firmerà l'uscita da scuola sul registro di classe secondo le regole stabilite dal Regolamento e dal Patto formativo.
- 2) Ogni volta che si presenterà una situazione in cui il comportamento del singolo alunno in generale sia poco rispettoso verso i compagni, qualora si creasse un clima di tensione e paura, si verificassero episodi sovrabbondanti oltre il limite consentito nei confronti di compagni ed adulti, episodi di rabbia, crisi profonda, gesti forti nei confronti degli altri, la famiglia o chi esercita la patria potestà, sarà avvisata; l'alunno abbandonerà immediatamente la classe, scatterà la collaborazione scuola-famiglia prevista dal Patto e il giorno seguente l'episodio l'alunno rimarrà a casa e svolgerà il compito domiciliare fornito dall'insegnante.
- 3) La famiglia firmerà il provvedimento che sarà gestito direttamente dagli insegnanti di classe.
- 4) Il compito svolto verrà riconsegnato a scuola non tramite il bambino ma direttamente dalla famiglia all'insegnante in turno, verrà firmato il registro e la conseguente ripresa in carico da parte della Scuola.

Determina

Il Dirigente Scolastico

D.ssa Rugani Anna

Il Consiglio di classe /interclasse